

ADESSO TOCCA A TE !



Vogliono sostituire il contratto nazionale con l'accordo di Pomigliano del 29.12.2010

La disdetta di tutti gli accordi aziendali, l'uscita dal contratto nazionale e l'estensione a tutti lavoratori del Gruppo Fiat dell'accordo di Pomigliano è un gesto che noi respingiamo perché indebolisce le lavoratrici ed i lavoratori del Gruppo Fiat, isolandoli da tutti gli altri lavoratori metalmeccanici. Cancella la storia contrattuale e normativa di ogni singolo stabilimento del gruppo azzerando tutti gli accordi aziendali esistenti.

Tutto questo avviene in un clima di incertezza sul futuro degli investimenti della Fiat negli stabilimenti italiani dall'auto a i veicoli industriali, dalla componentistica alle macchine movimento terra.

Si scaricano i costi della crisi in molti stabilimenti, già colpiti dalla cassa integrazione imponendo alle lavoratrici ed ai lavoratori turnazioni più lunghe senza contrattazione fino ai 18 turni, 120 ore di straordinario comandato, spostamento della mensa a fine turno, taglio di 10 minuti delle pause, penalizzazioni per i malati. Imponendo, anche, sanzioni ai lavoratori ed ai sindacati che dovessero attuare delle proteste. Tutto ciò in nome di un recupero di competitività e di affidabilità scaricato sulle condizioni di lavoro e di libertà delle lavoratrici e dei lavoratori.

Negli scorsi mesi avevano spiegato che non esisteva un modello Pomigliano, mentre in molti stabilimenti le gerarchie aziendali e le direzioni del personale si erano affannate a rassicurare i lavoratori che nelle altre fabbriche del Gruppo non sarebbe mai successo.

Infine, alle lavoratrici ed ai lavoratori verrà impedito, dal 1 gennaio, di scegliersi liberamente il proprio sindacato e di eleggere i propri rappresentanti sindacali che verranno, invece, indicati dal sindacato esterno alla fabbrica, limitando così la democrazia e la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

FERMIAMOLI PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI E CHE IL MODELLO AUTORITARIO DI MARCHIONNE SI ESTENDA TRA I METALMECCANICI.

Elezioni Rsu. Maggioranza assoluta della lista Fiom all'Iilva di Genova. Due impiegati su tre hanno votato per i candidati dei metalmeccanici Cgil

Si sono tenute nei giorni scorsi le elezioni per il rinnovo della Rappresentanza sindacale unitaria dell'Iilva di Genova. Particolarmente positivo il risultato conseguito alle liste presentate dalla Fiom-Cgil che hanno ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi.

Su 1.782 dipendenti, hanno partecipato alle elezioni 1.183 lavoratori. I voti validi sono stati 1.168. La Fiom risulta essere il primo sindacato tra gli operai, con il 59% dei consensi. Ancora più netta l'affermazione del sindacato dei metalmeccanici Cgil tra i colletti bianchi. Nel collegio impiegati, la Fiom ha infatti ottenuto più dei 2/3 dei voti (67%).

Tra gli operai la Fiom ha quindi visto l'elezione di 9 delegati su 15, mentre tra gli impiegati di 2 delegati su 3. In definitiva, questa è la composizione della nuova Rsu: Fiom, 11 seggi; Fim-Cisl, 6 seggi (1 tra gli impiegati); Uilm-Uil, 1 seggio. Nessun seggio è stato invece conseguito dalla Failms-Cisal.

In un suo comunicato, la Fiom di Genova, ha rimarcato che la lista dei metalmeccanici Cgil "avanza sia in valore assoluto che in termini percentuali, a riprova della costanza dell'impegno quotidiano dei suoi delegati".

IO VOGLIO LA F I O M IN FIAT

**E SOSTENGO LE LOTTE
CON UNA SOTTOSCRIZIONE
STRAORDINARIA**



www.fiom.cgil.it